



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Bando **Povertà**

**Linee guida per progetti
di contrasto alla povertà**



LINEE GUIDA PER PROGETTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Destinato agli enti locali (comuni e unioni di comuni)

Pubblicato il 16 aprile 2018

Premessa

La Fondazione dedica grande attenzione alle attività di rilevante valenza sociale, partendo dal presupposto che, nei momenti di crisi, si acuiscono le condizioni di disuguaglianza e di emarginazione. Gli effetti del perdurare della crisi economica sono infatti sempre più evidenti nelle crescenti e diffuse difficoltà materiali delle famiglie e nel sorgere di nuove situazioni di disagio e di forme di **vulnerabilità sociale**. In questo quadro la Fondazione intende dunque elaborare un programma di contrasto alla vulnerabilità sociale, riferita a vecchie e nuove forme di povertà, debolezza della famiglie, mancanza di lavoro.

Il DSI 2017-2020 rileva come obiettivo prioritario della Fondazione l'azione di miglioramento della *condizione giovanile* ed in particolare individua tra gli obiettivi principali la prevenzione del disagio giovanile. Nel DPP 2018 questo obiettivo è più chiaramente esplicitato nel sostegno a progetti volti al contrasto della *povertà educativa minorile*.

Studi recenti sulle condizioni della povertà in Europa evidenziano chiaramente che la categoria più colpita dalla crisi economica è quella dei minori. Più di 26 mln. di bambini in Europa sono a rischio povertà. La massiccia diffusione di questo fenomeno non solo rischia di rendersi il principale veicolo di incremento della disuguaglianza nei livelli di reddito della popolazione, ma nel lungo periodo ne determina l'immobilità sociale. Con una percentuale di persone con meno di 16 anni al di sotto della soglia di rischio povertà pari al 25% nel 2014, nettamente superiore alla media UE del 20,7%, **l'Italia risulta essere uno dei paesi con la maggiore incidenza di povertà infantile**, sopra soltanto a Romania, Bulgaria, Spagna, Portogallo e Grecia. La situazione è grave nonostante la messa in campo di misure a sostegno del reddito. Nel 2014 la percentuale di persone con meno di 16 anni a rischio povertà in assenza di prestazioni sociali non sarebbe stata pari al 25% bensì al 33,1%. Tale rischio di povertà aumenta, dicono i dati raccolti, quando i bambini vivono in famiglie monoparentali o in famiglie numerose. La percentuale di bambini a rischio povertà è di 5pp o più, maggiore di quella degli adulti in quasi tutti i paesi europei. Se un adulto può rischiare di cadere in una situazione di povertà o di venire temporaneamente marginalizzato, senza che ciò abbia necessariamente serie conseguenze, per un minore crescere in povertà può avere effetti negativi che possono durare tutta la vita. La povertà minorile è un fenomeno multidimensionale e non può essere descritta esclusivamente in termini di deprivazione materiale ed economica ma deve tener conto anche dell'impatto sui risultati educativi. La povertà educativa minorile influenza negativamente la performance scolastica dei bambini, impedisce lo sviluppo dei loro talenti e limita le loro aspirazioni, mettendo a serio rischio il loro futuro e alimentando la platea dei futuri poveri. Save the Children definisce la povertà educativa come un processo che limita i diritti dei bambini ad un'educazione e li priva dell'opportunità di imparare e sviluppare competenze cognitive e non cognitive di cui avranno bisogno per un futuro di successo. Le misure pubbliche a contrasto della povertà devono pertanto tener conto anche di questo aspetto per essere efficaci nel lungo periodo.



La **povertà educativa minorile** si combatte certamente attraverso la scuola ma anche al di fuori di essa, dando la possibilità ai minori che vivono in famiglie in difficoltà economica di accedere a tutte quelle possibilità educative extrascolastiche che fanno la differenza per il loro futuro, privandoli dell'opportunità di *apprendere, essere, vivere insieme* e di *fare* attraverso lo sport, il contatto con la natura, la cultura, la bellezza e le relazioni con gli amici. La partecipazione ad attività ricreative e culturali (sport, teatro, concerti, musei, mostre, vacanze) al di fuori della scuola contribuisce allo sviluppo dei ragazzi e incide sulla loro possibilità di uscire dalla condizione di povertà materiale nel loro futuro.

OBIETTIVI

La Fondazione intende sostenere progetti di potenziamento degli interventi a contrasto delle situazioni di povertà attraverso progetti che:

1. rispondano in modo programmato alle esigenze sul tema provenienti dal territorio;
2. prevedano la collaborazione tra enti locali per lo sviluppo di progetti a carattere distrettuale;
3. promuovano l'innovazione degli strumenti di politica sociale attraverso la sperimentazione di nuove politiche e interventi, contribuendo a costruire una nuova cultura tecnica e amministrativa e favorendo la nascita di reti;
4. incentivino la valorizzazione e la responsabilizzazione delle persone affinché queste non vengano considerate esclusivamente come portatrici di bisogni, ma vengano apprezzate come attori capaci di progettare e di costruire nuove risposte nel settore del welfare.

Sulla base dei dati elencati in premessa la Fondazione intende sollecitare gli enti locali alla elaborazione di proposte progettuali che concentrino le azioni verso il contrasto alla vulnerabilità sociale dei **giovani**, con la formulazione di **progetti che integrino le risorse destinate alle famiglie in stato di povertà con contributi economici destinati al contenimento della povertà educativa dei minori** appartenenti alle famiglie beneficiarie dei sussidi (REI e RES). I progetti dovranno prevedere percorsi personalizzati per i minori delle famiglie beneficiarie dei contributi assistenziali finalizzati a colmare il divario sociale nella partecipazione alle attività di cui al precedente capitolo che contribuiscono in modo sostanziale alla condizione di povertà educativa.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare domanda **ESCLUSIVAMENTE GLI ENTI LOCALI (COMUNI E UNIONI DI COMUNI)** del territorio di riferimento della Fondazione. Sono da considerare territorio di riferimento della Fondazione i seguenti comuni: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Lama Mocogno, Maranello, Montecreto, Montefiorino, Nonantola, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano, Ravarino, Riolunato, San Cesario, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola.

Saranno prese in considerazione esclusivamente proposte progettuali con carattere distrettuale (ad esclusione dei comuni di Castelnuovo Rangone e Campogalliano).

AMBITO TERRITORIALE

Il progetto deve svolgersi prevalentemente nel territorio di pertinenza della Fondazione: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Lama Mocogno, Maranello, Montecreto, Montefiorino, Nonantola, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano, Ravarino, Riolunato, San Cesario, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

I progetti presentati devono essere rivolti a famiglie con minori beneficiarie di aiuti economici pubblici (REI E RES) per l'anno 2018 e prevedere l'integrazione del contributo economico assegnato con ulteriori risorse a carico della Fondazione CR Modena finalizzate a contrastare la povertà educativa dei soggetti minori che risulta essere direttamente proporzionale alla povertà materiale.

I progetti dovranno svolgersi indicativamente nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018**.

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE

Nella selezione saranno privilegiati:

- i progetti che mettono in rete i soggetti del territorio, pubblici, privati e del privato sociale, e contribuiscono così al sostegno di un sistema integrato di interventi e di servizi;
- i progetti che prevedono una quota di cofinanziamento;
- i progetti che perseguono un miglioramento qualitativo del benessere sociale sia delle persone destinatarie dell'intervento, sia delle comunità di riferimento;
- i progetti che producono un effetto moltiplicatore e che hanno la capacità di attirare ulteriori risorse sul territorio, sia economiche, sia umane e volontarie.
- progetti che dimostrano di interpretare la realtà di riferimento e la sua trasformazione, senza limitarsi alle emergenze, proponendo nuove modalità di organizzazione, di contenuto e di metodo con caratteristiche di sperimentazione e autosostenibilità;
- progetti che prevedono azioni di monitoraggio e di valutazione comparativa dell'efficacia, dei costi e dei benefici delle politiche e degli interventi previsti, rendendo possibili processi seri e fondati di documentazione e di valutazione dei risultati e degli impatti delle sperimentazioni che si intendono adottare;
- progetti che prevedono azioni per incoraggiare il volontariato dei giovani, come strumento capace di creare incontro, scambio, percorsi di impegno, solidarietà e giustizia.

Questi elementi devono essere chiaramente e ampiamente descritti e motivati, al fine di poter essere valutati dalla Fondazione.

Nella valutazione dei progetti la Fondazione terrà conto di un'adeguata distribuzione delle risorse sul territorio di riferimento.

BUDGET DISPONIBILE

Somma a disposizione: Euro 1.650.000.

Il Consiglio di amministrazione si riserva, in base al numero e alla qualità dei progetti, di integrare con ulteriori risorse il fondo a disposizione.

TEMPI E MODALITÀ DI SELEZIONE

Il termine ultimo per la compilazione e l'invio telematico delle domande è il giorno:

~~Lunedì 21 MAGGIO 2018~~ **prorogato al 28 maggio**

Una volta completato l'invio telematico, il richiedente dovrà far pervenire il formato cartaceo della richiesta di contributo, debitamente firmato in originale, entro e non oltre 5 giorni dalla scadenza sopraindicata, scrivendo sulla busta la dicitura: **LINEE GUIDA PER PROGETTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' - ANNO 2018"**.

L'indirizzo per l'invio del formato cartaceo della richiesta di contributo è:

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Via Emilia Centro 283
41121 Modena

NON fa fede il timbro postale.

La Fondazione comunicherà l'esito della valutazione indicativamente entro tre mesi dalla data di scadenza del bando

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui la richiesta venga accolta, i contributi saranno erogati secondo le regole indicate nel Regolamento Generale dell'attività, scaricabile dal sito internet della Fondazione

La Fondazione si riserva di condurre ulteriori verifiche sull'attuazione effettiva delle iniziative selezionate e sull'utilizzo del contributo accordato.

L'ufficio erogazioni della Fondazione è a disposizione, per ogni ulteriore informazione, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 (tel. 059 239888 – fax 059 238966).

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ispirandosi ad una cultura rispettosa della differenza di genere, riconosce la necessità di indicare anche nel linguaggio la presenza di entrambi i sessi e segnala, dunque, che ogni termine del presente bando che sia indicato con il maschile generalizzato è da intendersi, tutte le volte, anche al femminile.



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Palazzo Montecuccoli
Via Emilia Centro 283
41121 Modena
telefono +39 059 239888 - fax +39 059 238966

www.fondazione-crmo.it
e-mail: segreteria@fondazione-crmo.it